



CASO VALDASTICO SUD

Rifiuti sotto il cantiere, la Cgil chiede confronto con la Serenissima

VICENZA - (r.c.) «Abbiamo chiesto un incontro con i vertici della Serenissima». Non si placano le polemiche sulla Valdastico sud. All'indomani dell'articolo pubblicato dal settimanale "l'Espresso" - secondo il quale la Procura antimafia di Venezia avrebbe aperto un'inchiesta sulla possibile presenza di rifiuti tossici di fonderie sotto il cantiere per la realizzazione dell'autostrada - la **Fillea** Cgil di Vicenza sollecita la convocazione di un summit con la vertici della società che sta effettuando i lavori, la Serenissima costruzioni spa. "Che cosa c'è di vero dietro queste indiscrezioni? - chiede la **Fillea** berica, che raggruppa il comparto edile del sindacato - Intendiamo fare chiarezza sui rapporti tra Serenissima e l'azienda Locatelli in merito al materiale movimentato, in modo da sgombrare il campo da ogni dubbio in proposito alle eventuali infiltrazioni sulle quali la magistratura sta indagando".

Nel frattempo il caso è approdato Palazzo Trissino, sede del Comune, dove i consiglieri Sandro Guaiti (Pd) e Silvano Sgreva (Gruppo misto) hanno depositato un'interrogazione in cui, ricordando che l'amministrazione comunale detiene ancora una quota della Serenissima, invitano il sindaco Achille Variati a informarsi sulla vicenda e a riferire al più presto. «Le notizie uscite in questi giorni rischiano di far deprezzare il valore del pacchetto azionario? - domandano - E il Comune ha definitivamente ceduto gran parte delle proprie quote al Fondo italiano per le infrastrutture?».

